



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DIRETTIVO

N° 77
del 02.10.2019

OGGETTO:
Area Z.S.C./Z.P.S. - IT9210105 "DOLOMITI DI PIETRAPERIOSA"
PROPOSTA MODIFICHE MISURE DI TUTELA E CONSERVAZIONE SITO SPECIFICHE
PROVVEDIMENTI

Relatore Il Sig.: ATLANTE MARIO – PRESIDENTE

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

riunitosi il giorno 02.10.2019 alle ore 18.30 nella sede dell'Ente con la presenza dei Sig.ri:

1 – Atlante Mario

Presidente

2 – Trivigno Rocco

Vice Presidente

3 – Santoro Rossana R.

Componente

4 – Spinelli Giacomo

Componente

5 – Vassallo Verena

Componente

Presente	Assente
X	
X	
X	
	X
x	

Segretario VERBALIZZANTE : Dott. Marco DELORENZO – DIRETTORE

HA DECISO

quanto di seguito in merito all'argomento segnato in oggetto (facciate interne).

SERVIZIO RAGIONERIA

- Assunto impegno contabile n. sul cap..... - Eserc. - per €.....
- Assunto impegno sul bilancio - per €.....
- La liquidazione di €. sul cap. - Esercizio - rientra nell'ambito dell'impegno assunto con delibera n.....del.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

Vista la L.R. n° 47 del 24/11/1997, istitutiva del Parco Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane;

Vista la D.G.R. n. 1528 del 09/07/2001 con la quale si affidavano a questo Ente, in gestione, i beni immobili di proprietà della Regione Basilicata ricadenti nell'area Parco, con annesse competenze relative alla gestione del patrimonio forestale, fide pascolo, manutenzione immobili e quant'altro;

Viste le Direttive 92/43/ CEE (Habitat) e 2009/147/CE (Uccelli Selvatici) che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE che sono gli strumenti individuati dalla Commissione Europea per assicurare la salvaguardia della biodiversità ecologica

Visto il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni, "regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, "Rete Natura 2000, criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di protezione Speciale (ZPS), pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 258 del 6 novembre 2007;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Basilicata n. 65 del 19.03.2008, con la quale è stata disciplinata l'applicazione dei criteri minimi uniformi, di cui al decreto del Ministero dell'ATTM del 17.11.2007, dei siti di interesse comunitario (SIC) della Basilicata e sono stati individuati i siti per i quali progettare specifiche misure di tutela e conservazione e quelli per i quali redigere i piani di gestione;

Vista la D.G.R. 1293/2008 con cui è stato approvato lo schema di Rete Ecologica Basilicata;

Visto il D.M. MATTM 5 Luglio, recante "Elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia mediterranea, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.44 del 21 febbraio 2013;

Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 951 del 18 luglio 2012 e s.m. che approvano le Misure di Tutela e Conservazione;

Vista la D.G.R n. 1499/2013 che approva la cartografia degli habitat di interesse comunitario, relativi ai siti Natura 2000, presenti sul territorio della Basilicata;

Visto il D.M. del 31 gennaio 2013, Sesto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia mediterranea in Italia, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;

Visto il D.M 16 settembre 2013 designazione delle 20 ZSC della regione biogeografia mediterranea, tutte inserite nel territorio della Regione Basilicata;

Considerato che il citato D.M prevede all'art. 3 che per le ZSC o per loro porzioni, ricadenti all'interno di aree naturali protette di rilievo nazionale e regionale, la gestione rimane affidata all'ente gestore dell'Area Protetta;

Vista la DGR 170/2014 con cui il Parco viene individuato **Soggetto Gestore** della **ZSC IT9210105 DOLOMITI di PIETRAPERTOSA**;

Atteso che:

- con D.D.G.G.R.R. 951/2012 e 30/2013 sono state adottate le Misure di Tutela e Conservazione sito specifiche generali e sito specifiche relative al sito comunitario "Dolomiti di Pietrapertosa" – codice IT9210105;

- tra le Misure sito specifiche adottate relativamente al sito comunitario “Dolomiti di Pietrapertosa” codice IT9210105 la REG. 8, prescrive testualmente il “Divieto di messa in funzione della struttura Volo dell’angelo nel periodo compreso tra il 1 febbraio e il 31 maggio, periodo corrispondente all’attività riproduttiva delle specie più a rischio (Falco Pellegrino e Cicogna Nera)”;
- la nidificazione di una coppia di Cicogna Nera, specie inserita nell’allegato I alla Direttiva Uccelli , osservata nel 2002 per la prima volta, avviene regolarmente ogni anno nello stesso nido all’interno del sito comunitario “Dolomiti di Pietrapertosa” ed è monitorata e documentata da una webcam posizionata nei pressi del nido;
- l’attrattore turistico “Volo dell’Angelo” è in funzione ormai dal 2007 e tale attività non ha comportato l’abbandono del sito riproduttivo da parte della specie citata situata a circa 500 metri di distanza dai cavi della struttura ricreativa;
- la struttura “Volo dell’Angelo” richiama ogni anno diverse migliaia di visitatori nel territorio dell’area protetta con riflessi positivi sulle attività economiche della popolazione ivi residente;
- nei documenti scientifici propedeutici alla redazione delle Misure di Tutela e Conservazione, redatti dai professionisti incaricati, viene evidenziata la necessità di un approfondimento della eco-etologia della specie Cicogna Nera con particolare riferimento alla stagione riproduttiva e al grado di disturbo causato dal “Volo dell’Angelo”;
- a seguito dell’entrata in vigore delle M.T.C. sito specifiche afferenti al sito “Dolomiti di Pietrapertosa” furono manifestate a questo Ente Parco dagli amministratori locali, dalle società turistiche e vari portatori di interesse, forti perplessità in ordine alla impossibilità di attivazione dell’attrattore turistico nel periodo primaverile antecedente al 1 giugno, ciò in considerazione del forte impatto economico negativo a tutto l’indotto con danno non solo per la società “Volo dell’Angelo” ma per la sopravvivenza economica dei due Comuni interessati e per le ripercussioni in termini di presenze all’interno di tutta l’area protetta;

Visto l’art. 11 del D.P.R. 357/97, che consente l’autorizzazione da parte del Ministero di deroghe alle disposizioni previste agli articoli 8,9,10, a condizione che non esista un’altra soluzione valida e che la deroga non pregiudichi il mantenimento, in uno stato di conservazione soddisfacente, delle popolazioni della specie interessata nella sua area di distribuzione naturale;

Vista la nota 3432/2014 del Ministero dell’Ambiente, in risposta alla richiesta inoltrata da questo Ente, con la quale si sostiene che la “problematica sia affrontata in ambito regionale nel rispetto delle attribuzioni conferite dal D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. in modo da fornire allo stesso Ministero elementi certi e rassicuranti circa il rispetto delle direttiva Habitat e Uccelli, con particolare riferimento alla significatività delle interferenze, dirette ed indirette, al disturbo o alla compromissione delle fasi di nidificazione individuate con le Misure di Tutela e Conservazione del sito;

Considerato che la gestione dei siti, improntata alla tutela delle valenze naturalistiche in essi contenute, deve garantire “uno stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie” “tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali al fine di sperimentare nuovi criteri di gestione del territorio e per giungere ad una positiva interazione delle attività umane con le esigenze della conservazione”;

Pertanto questo Ente a seguito delle forti preoccupazioni sociali ed istituzionali su espresse, in applicazione dell’art. 2 comma 3 e comma 4 del D.M 16 settembre 2013, ha avviato un percorso di consultazione territoriale, condotto di concerto con gli Uffici del Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata, che ha portato alla implementazione di uno studio sul territorio interessato per il periodo 2015/2019 finalizzato alla valutazione

delle eventuali interferenze negative determinate dall'entrata in funzione dell'attrattore sulla fauna ornitica nel periodo ante 1 giugno, coincidente con il mese di maggio;

Che con D.C.D. n° 13 del 12.03.2014, si costituiva uno specifico Comitato Scientifico permanente di Monitoraggio, costituito da esperti di settore (Dr.ssa Camilla Gotti - ISPRA, Dr. Tonio Sigismondi – referente delle associazioni ambientaliste, Dr. Egidio Mallia – ornitologo faunista del Parco e Geom. Antonio Biagino Romano – dipendente Comune Castelmezzano), finalizzato a valutare l'effettivo impatto/interazione sull'avifauna, derivante dall'avvio anticipato dell'attrattore turistico, analizzando i dati raccolti da ornitologi professionisti, selezionati dal Parco mediante avvisi pubblici, che hanno condotto i rilievi in applicazione di apposito Protocollo Sperimentale di Monitoraggio approvato da ISPRA e Regione Basilicata, elaborato dai componenti del Comitato;

Che

- con ns nota 410/2015 si trasmetteva alla Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente il Verbale del Comitato Scientifico del 30.03.2015 con la quale si stabilivano le date di attività dell'attrattore "volo dell'angelo" funzionali alla esecuzione del monitoraggio di che trattasi, inerenti al mese di maggio 2015 e chiedeva l'autorizzazione alla pre- apertura dell'attrattore nelle date stabilite dal Comitato Tecnico Scientifico.
- che la Regione Basilicata autorizzava tale deroga con D.G.R. 511/2015;
- con ns nota 350/2016 si trasmetteva alla Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente il Verbale del Comitato Scientifico del 30.03.2016 e chiedeva l'autorizzazione alla pre- apertura dell'attrattore nelle date stabilite dal Comitato Tecnico Scientifico;
- che la Regione Basilicata autorizzava tale deroga con D.G.R. 425/2016
- con ns nota 234/2017 si trasmetteva alla Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente il Verbale del Comitato Scientifico del 24.02.2017 e chiedeva l'autorizzazione alla pre- apertura dell'attrattore nelle date stabilite dal Comitato Tecnico Scientifico;
- che la Regione Basilicata autorizzava tale deroga con D.G.R. 425/2016

Che a seguito della conclusione dei tre anni di monitoraggio, L'Ente con Deliberazione di Consiglio Direttivo ha preso atto delle relazioni conclusive elaborate dai Componenti il Comitato Scientifico: Dr.ssa Camilla Gotti – ISPRA; Dr. Tonio Sigismondi – Associazioni Ambientaliste; Dr. Egidio Mallia – Coordinatore Comitato - Ente Parco e Dott. Marco Delorenzo - Direttore del Parco e alla luce alla luce dei risultati delle attività di monitoraggio e delle conseguenti relazioni conclusive ha trasmesso formale richiesta al Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata al fine dell'ottenimento di autorizzazione al prosieguo delle attività di monitoraggio da condursi per il triennio (2018/2019/2020) e per i periodi da gennaio a settembre di ogni anno con le modalità e le prescrizioni descritte e catalogate nella relazione del Direttore del Parco, con possibilità, al fine di valutarne gli eventuali impatti, di consentire l'apertura dell'attrattore denominato "volo dell'angelo" nel periodo - week end di maggio;

Vista la D.G.R. N° 363 del 30.04.2018 con cui la Regione Basilicata autorizzava l'avvio delle attività turistiche del Volo dell'Angelo come richieste dall'ente;

Dato atto che l'ente, come da impegno assunto nella richiesta di apertura sperimentale, ha provveduto ad effettuare il monitoraggio nelle fasi ante apertura, in operam e post apertura dell'attrattore;

Vista la Deliberazione di Consiglio Direttivo 87/2018 con la quale si prendeva atto della relazione di monitoraggio svolte nel periodo dicembre 2017/luglio 2018 dall'ornitologo dell'Ente – dott. Mallia Egidio

Vista la D.G.R. N° 230 del 19.03.2019 con cui la Regione Basilicata autorizzava l'avvio delle attività turistiche del Volo dell'Angelo come richieste dall'ente;

Vista la Deliberazione di Consiglio Direttivo 76/2019 con la quale si prendeva atto della relazione di monitoraggio svolte nel periodo gennaio 2019/dicembre 2019 dall'ornitologo dell'Ente – dott. Mallia Egidio;

Considerato che l'attività di monitoraggio, condotta dal 2015 al 2019, ha consentito di acquisire importanti conoscenze sull'avifauna presente nel sito e sulle interazioni dell'attività turistica con le attività comportamentali delle specie di ornitofauna, rilevando, nel complesso, che l'entrata in funzione dell'attrattore turistico volo dell'angelo, non interagisca in modo significativo sulla conservazione e la riproduzione dell'avifauna presente;

Che alla luce delle conoscenze acquisite, al fine di garantire la prioritaria tutela e conservazione della ZSC/ZPS IT9210105 DOLOMITI di PIETRAPERTOSA e consentire al contempo una prosecuzione sostenibile delle attività turistiche del volo dell'angelo, ritenute fondamentali per il mantenimento delle piccole comunità di Castelmezzano e Pietrapertosa, si chiede di valutare la possibilità di avviare una modifica delle Misure di Tutela e Conservazione della ZSC/ZPS IT9210105 DOLOMITI di PIETRAPERTOSA che consentano una regolamentazione specifica per lo svolgimento delle attività volo dell'angelo a partire già dal mese di maggio, prevedendo esclusivamente l'entrata in funzione un giorno alla settimana come già attuato nelle 5 annualità precedenti.

Viste le M.T.C. sito specifiche inerenti la Z.S.C. "Dolomiti di Pietrapertosa";

Visto lo Statuto del Parco;

Vista la L.R. 47/97 e succ., istitutiva del Parco;

TUTTO CIO' PREMESSO

SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE

ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di prendere atto dei risultati delle attività di monitoraggio condotte nel periodo 2015/2019 che hanno consentito di acquisire conoscenze sull'avifauna presente nel sito e sulle interazioni dell'attività turistica con le attività comportamentali delle specie di ornitofauna;
2. di chiedere alla Regione Basilicata, alla luce delle conoscenze acquisite, al fine di garantire la prioritaria tutela e conservazione della ZSC/ZPS IT9210105 DOLOMITI di PIETRAPERTOSA e consentire al contempo una prosecuzione sostenibile delle attività turistiche del volo dell'angelo, la modifica delle Misure di Tutela e Conservazione della ZSC/ZPS IT9210105 DOLOMITI di PIETRAPERTOSA ed in particolare la REG. 8, tale che venga consentito a seguito di regolamentazione specifica, lo svolgimento delle attività del "volo dell'angelo" a partire già dal mese di maggio, prevedendo, per tale mese, l'entrata in funzione un giorno alla settimana come già attuato nelle 5 annualità precedenti.
3. di rendere con separata ed unanime votazione il presente atto deliberativo, immediatamente esecutivo ai sensi della L.R. n° 10/91 e del Decreto Legislativo n° 267/2000;
4. Di dichiarare il presente atto non soggetto a controllo, ai sensi dell'art.23 comma 2 della L.R. n° 10/91.
5. tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel testo della deliberazione sono depositati presso l'Ente Parco che ne curerà la conservazione nei modi di Legge;

Del che si è redatto il presente verbale che letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

 **IL DIRETTORE**
(Dott. Marco Delorenzo)

 **IL PRESIDENTE**
(Atlante Mario)

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa al Comitato Tecnico di Controllo –
Dipartimento Presidenza della Giunta Regionale, in data

IL Direttore
(Dott. Marco Delorenzo)

Il sottoscritto funzionario incaricato delle pubblicazioni,
Visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che la presente **DELIBERAZIONE** è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Ente ed è accessibile al pubblico. (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Accettura, lì 10.10.2019

Il Funzionario Incaricato
 **Roberta LABBATE**

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Direttore
Dott. Marco DELORENZO